

# **Politiche di diritto allo studio universitario e di interventi a sostegno delle famiglie per la formazione terziaria**

## **Affidamento alla ditta Clesius Srl di un incarico esterno di studio e consulenza**

### **Determinazione n. 172 del 19/09/2017**

**L.P. 19 luglio 1990, n. 23 - Capo I bis. Affidamento alla ditta Clesius Srl di un incarico esterno di studio e consulenza nell'ambito delle politiche di diritto allo studio universitario e di interventi a sostegno delle famiglie per la formazione terziaria. Impegno di spesa di euro 15.677,00 sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 172 DI DATA 19 Settembre 2017

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA

OGGETTO:

L.P. 19 luglio 1990, n. 23 - Capo I bis. Affidamento alla ditta Clesius Srl di un incarico esterno di studio e consulenza nell'ambito delle politiche di diritto allo studio universitario e di interventi a sostegno delle famiglie per la formazione terziaria. Impegno di spesa di euro 15.677,00 sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00247

Pag 1 di 6

LA DIRIGENTE

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1765 di data 7 ottobre 2016 sono stati dettati all'Opera Universitaria di Trento, ente strumentale della Provincia delegato nella gestione dei servizi di diritto allo studio, gli indirizzi generali, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, per la programmazione degli interventi in materia, da applicarsi a decorrere dall'anno accademico 2017/2018.

In particolare, nella deliberazione sopracitata si stabilisce l'obbligo di adozione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE e dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente ISPE per la determinazione della situazione economica degli studenti ai fini dell'erogazione dei servizi, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal D.Lgs. 68/2012.

Inoltre, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1923 di data 2 novembre 2016 è stata introdotta una nuova misura a sostegno delle famiglie trentine per la formazione terziaria dei figli che entrerà in vigore anch'essa a partire dall'anno accademico 2017/2018 e denominata "Contributo provinciale per i piani di accumulo".

Questa misura consiste in un'integrazione monetaria ad un risparmio cumulato dalle famiglie finalizzato agli studi universitari dei figli, rivolto ai soli studenti residenti in Trentino, non precettori di altre borse di studio, con determinati requisiti di reddito e di merito; la compartecipazione pubblica, che sarà erogata in tre rate annuali, sarà proporzionata a quanto accumulato dalle famiglie e al valore dell'indicatore ISEE fino ad euro

29.000.

Tali novità vanno ad incidere profondamente nella materia del diritto allo studio universitario, con un forte impatto sul sistema della gestione dei servizi e con considerevoli risvolti di tipo finanziario sul bilancio sia della Provincia sia dell'Opera Universitaria, nonché sull'utenza studentesca in termini di quantità ed importi delle prestazioni erogate.

Pertanto, si rende necessaria un'attenta e dettagliata analisi del contesto attuale mediante l'elaborazione dei dati presenti nella banca dati ICEF, dell'Università di Trento, dei diplomati trentini e dei dati relativi alle concessioni di borse da parte dell'Opera Universitaria, al fine di poter individuare un modello coerente che raccordi il nuovo sistema delle borse di studio erogate su base ISEE/ISPE con il nuovo intervento.

In particolare si rende indispensabile coordinare gli interventi del diritto allo studio con la nuova misura ed elaborare dei fogli di calcolo che permettano di simulare dinamicamente l'impatto dello spostamento delle soglie ISEE sia in termini di costo per la Provincia sia di impatto sull'utenza studentesca (nr. beneficiari, importi borse, ecc.). Il modello dovrà essere sviluppato sia per le regole a regime che per il periodo iniziale di avvicinamento (periodo transitorio).

Con la nota di data 5 aprile 2017 prot. n. 195790 il Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e Ricerca ha richiesto una ricognizione al fine di verificare la disponibilità di figure professionali idonee allo svolgimento delle attività sopra descritte.

La suddetta ricognizione ha dato esito negativo accertando l'indisponibilità all'interno delle Strutture del Dipartimento della Conoscenza e di tutti i Dipartimenti della Provincia di figure professionali idonee.

Pertanto il Dipartimento della Conoscenza ha rilasciato con nota prot. n. 302249 di data 30 maggio 2017 il nulla osta ad avvalersi di soggetti esterni per l'incarico di studio e consulenza nell'ambito delle politiche di diritto allo studio universitario e di interventi a sostegno delle famiglie per la formazione terziaria.

Si è quindi individuata la ditta Clesius Srl con sede in Trento, viale Verona, 190/1 - P.IVA 01469760225, quale soggetto esperto al quale affidare, ai sensi dell'art. 39 sexies c. 2 della L.P. 23/1990 e s.m. l'incarico di consulenza in virtù della elevata competenza specialistica e la vasta esperienza in materia, anche alla luce della positiva esperienza della collaborazione prestata a diverse strutture provinciali e che da anni lavora per le Pubbliche Amministrazioni nella RIFERIMENTO : 2017-S116-00247

Pag 2 di 6

realizzazione di idee, progetti e soluzioni per il governo del welfare locale.

Considerata pertanto la disponibilità manifestata dalla società Clesius Srl con sede in Trento e acquisita la proposta formulata dalla stessa, agli atti sub prot. n. 318722 di data 8 giugno 2017, comprensiva del costo di realizzazione pari ad Euro 12.850,00= Euro + IVA in misura di legge, e accertata la validità tecnica della stessa nonché la congruità del corrispettivo in relazione alla tipologia dell'incarico, all'utilità conseguita dalla pubblica amministrazione.

Dato atto che la società Clesius Srl con sede in Trento rientra tra i possibili soggetti affidatari di incarichi di consulenza così come indicato dall'art. 39 septies, comma 1, lett. d), della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento diretto dell'incarico "intuitu personae" ai sensi del capo I bis della legge 19 luglio 1990, n. 23 alla società Clesius Srl con sede in Trento, viale Verona, 190/1 - P.IVA 01469760225, che risulta particolarmente qualificata a svolgere tale compito, sia sulla base del curriculum sia per gli incarichi similari svolti presso altre amministrazioni pubbliche con risultati positivi in termini di qualità della docenza.

Acquisita la documentazione prevista dall'art. 39 octies della L.P. 23/1990 e nello specifico:

la scheda descrittiva delle attività della società e la dichiarazione attestante la non sussistenza di alcune ipotesi di incompatibilità previste dall'art. 39 novies della L.P. 23/1990, della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006, nonché dell'art. 53 bis della L.P. 7/1997, agli atti sub prot. n. 425035 di data 2 agosto 2017 e n. 447082 di data 17 agosto 2017.

Acquisita inoltre la dichiarazione riguardante l'accertamento dell'assenza di conflitto di interessi per l'affidamento dell'incarico di consulenza presso la Provincia autonoma di Trento prodotta dal legale rappresentante della società Clesius Srl e trasmessa con nota agli atti sub prot. n.

425035 di data 2 agosto 2017 e verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico medesimo.

Stabilito che all'affidamento dell'incarico in oggetto si procederà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, come consentito dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2557 del 07 dicembre 2006, allegato a), in attuazione dell'art. 39 octies, comma 3, lett. f) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 alle seguenti condizioni:

- oggetto:

- analisi del contesto attuale mediante l'elaborazione dei dati ICEF, dell'Università di Trento, dei diplomati trentini e dei dati delle borse di studio fino ad oggi erogate;
- costruzione del modello e simulazioni di impatto per le nuove borse di studio;
- costruzione del modello e simulazioni di impatto per il PAC;
- realizzazione del modulo di trasparenza e test in ambiente di produzione;

- periodo di realizzazione:

dalla data di approvazione del presente provvedimento ed entro 45 giorni, fatta salva la possibilità di prorogare tale termine con nota del Dirigente della struttura competente sia per esigenze dell'Amministrazione che su richiesta adeguatamente motivata da parte degli incaricati;

- compenso:

euro 12.850,00 + IVA in misura di legge - modalità e termini di pagamento:

il compenso sarà erogato dietro presentazione di regolare documentazione fiscale a seguito della positiva valutazione da parte del Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, Università e Ricerca, tenuto conto altresì dei vincoli imposti dal Patto di stabilità, e compatibilmente con le disponibilità di cassa della Struttura competente, al termine dell'attività e su presentazione di una relazione attestante le attività svolte, le giornate di lavoro e le risorse impiegate e allegando le tabelle finali delle simulazioni e proiezioni riferite alle attività oggetto dell'incarico.

- facoltà di recesso:

RIFERIMENTO : 2017-S116-00247

Pag 3 di 6

Fatto salvo quanto stabilito al successivo quarto comma, ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente contratto, dandone preavviso alla controparte almeno 48 (quarantotto) ore prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte dell'incaricato, il compenso dovuto a quest'ultimo verrà rideterminato dall'Amministrazione in base all'attività effettivamente svolta dallo stesso fino alla data in cui il recesso ha avuto esecuzione.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo in materia di recesso, le Parti fanno rinvio agli artt. 2227 e 2237 del Codice Civile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, qualora riscontri la violazione di obblighi di qualsiasi tipo da parte dell'incaricato.

- clausola penale:

in caso di inadempimento definitivo della prestazione, salvo i casi di giusta causa o di ritardato adempimento della prestazione da parte degli incaricati, verrà applicata nei confronti degli stessi una penale pari al 10% del corrispettivo convenuto, salvo il diritto della Provincia di agire per il risarcimento di ulteriori danni;

- rispetto della legge sulla privacy:

l'incaricato è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- disposizioni anticorruzione:

Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del Piano provinciale di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.

119 del 27 gennaio 2017, l'incaricato è tenuto al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 del 18 luglio 2014. La violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice è motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm., è fatto divieto, per tre anni, di contrattare con la pubblica amministrazione per i soggetti privati che abbiano concluso contratti o conferito incarichi a ex-dipendenti della Provincia/dell'amministrazione aggiudicatrice che hanno esercitato

poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti per conto della stessa e che sono cessati dal rapporto di pubblico impiego da meno di tre anni. In caso di violazione di tale disposizione è prevista la nullità dei contratti di lavoro conclusi e degli incarichi conferiti con conseguente obbligo, a carico dei soggetti privati, di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Inoltre, si rende necessario procedere ad una riduzione pari ad euro 15.677,00 della prenotazione fondi n. 2010925 assunta, con precedente determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 242 di data 6 dicembre 2016 e successive modifiche, sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017, in quanto sono state prenotate maggiori risorse rispetto a quelle effettivamente necessarie.

Si farà fronte alla spesa di cui al presente provvedimento complessivamente pari ad euro 15.677,00 con impegno sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017 relativo alla prenotazione fondi n. 2012125.

Tutto ciò premesso,

- visti gli atti e le norme citate in premessa;

- visto il Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e s.m.;

- vista la circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali prot. n. 39998 di data 27 gennaio 2016;

RIFERIMENTO : 2017-S116-00247

Pag 4 di 6

- viste le disposizioni attuative delle norme di cui al Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006 e s.m.;

- visto il testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis approvato con circolare del Dipartimento Organizzazione personale e affari generali prot. 2123 di data 05.11.2008 e aggiornato a gennaio 2016;

- vista la nota prot. n. 182886 di data 30 marzo 2017 dell'Avvocatura della Provincia in materia di monitoraggio dei rapporti di interesse nei processi a rischio corruzione (art. 20 del Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019) e applicazione del Codice di comportamento (art. 24 del Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019);

- visto l'articolo 56, e allegato 4/2 del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011

"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5

maggio 2009, n. 42";

**DETERMINA**

1. di affidare, per quanto riportato in premessa, alla società Clesius Srl con sede in viale Verona 190/1 - 38123 Trento - P.IVA 01469760225, l'incarico di studio e consulenza nell'ambito delle politiche di diritto allo studio universitario e di interventi a sostegno delle famiglie per la formazione terziaria, come meglio specificato in premessa;

2. di stabilire che il contratto di cui al punto 1) verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, alle condizioni elencate in premessa;

3. di corrispondere, per l'incarico di cui al punto 1), un importo complessivo pari ad euro 12.850,00 + IVA in misura di legge;

4. di dare immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del DPGP 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg;

5. di autorizzare l'inizio delle attività nelle more della stipula dei contratti, dando atto che il corrispettivo dovuto potrà essere erogato solo dopo l'avvenuta formalizzazione dell'incarico;

6. di ridurre, per quanto specificato in premessa, di euro 15.677,00 la prenotazione fondi n. 2010925 assunta con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 242 di data 6 dicembre 2016 e successive modifiche, sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017;

7. di impegnare l'importo di Euro 15.677,00 sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2017 relativo alla prenotazione fondi n. 2012125;

8. di dare atto che gli incaricati sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 del 18 luglio 2014.

RIFERIMENTO : 2017-S116-00247

Pag 5 di 6 ROV - DA

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE

Laura Pedron RIFERIMENTO : 2017-S116-00247

Pag 6 di 6